Cultura & Tempo libero

Magna Capitana

«Fuori i poeti», quarta edizione Domani ospite Roberta Dapunt

Sarà Roberta Dapunt, una delle voci più intense e rigorose della poesia italiana contemporanea, la seconda ospite della quarta edizione di *Fuori i poeti*, la manifestazione organizzata dalla biblioteca Magna Capitana di Foggia, dalla Fondazione dei Monti Uniti e dalla libreria Ubik, con la direzione artistica del poeta foggiano Antonio Bux. Appuntamento domani

10 ottobre, alle ore 18.30, presso la sala "Rosa del Vento" della fondazione, in via Arpi 152, dove l'autrice presenterà la sua ultima raccolta, *Il verbo di fronte*, pubblicata da Einaudi. A dialogare con la poetessa ci sarà proprio il poeta foggiano Antonio Bux, insieme ad una bibliotecaria della Magna Capitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco l'attore Neri Marcorè e la direttrice della rassegna Alessandra Benvenuto

Premio Fiori Blu, l'ora dei vincitori

Stasera al Teatro Giordano di Foggia l'evento conclusivo. In gara 10 libri tra saggi e romanzi Quattro riconoscimenti: giuria tecnica (presieduta da Paolo Mieli), lettori, studenti e trailer

di **Rosarianna Romano**

È cominciato il conto alla rovescia per la serata finale del Premio nazionale letterario «I fiori blu» 2025. Stasera, infatti, si conosceranno i vincitori. La kermesse, arrivata alla sesta edizione e inaugurata lo scorso febbraio, si concluderà al teatro Giordano di Foggia, sipario alle 19,15.

Le dieci candidature che si contendono il podio sono state selezionate dalla giuria tecnica, presieduta da Paolo Mieli: «È stato difficile scegliere questi dieci libri, come ogni anno. E anche molto complicato arrivare alla selezione del titolo vincitore», precisa Mieli, che considera «I fiori blu» come «l'unico Premio dell'Italia meridionale con un suo dinamismo tutto particolare».

E questo perché, nonostante sia un premio «giovane», «con grande attenzione prende in considerazione temi e generi editoriali diversificati, che possano essere diretti a tutte le fasce dei lettori e delle lettrici. E con un impegno importante e molta dedizione coinvolge giovani delle scuole accanto agli adulti, anche direttamente con l'assegnazione del Premio di giuria studentesca».

A condurre la serata sarà l'attore Neri Marcorè, insieme alla direttrice artistica Alessandra Benvenuto. Saranno loro a svelare i titoli vincitori, per un totale di quattro riconoscimenti: Premio giuria tecnica, Premio giuria lettori e lettrici, Premio giuria studentesca e Premio miglior booktrailer assegnato alla scuola vincitrice.

Dopo i vincitori delle prime cinque edizioni (Massimo Recalcati, Serena Dandini, Luciano Canfora, Giuliano da Empoli ed Emanuele Trevi) e i tanti assegnatari dei premi speciali, si contendono quest'anno il riconoscimento dieci libri. Di questi, cinque sono saggi: «Benito. Storia di un italiano» di Giordano Bruno Guerri (Rizzoli), «Pensare stanca» di David Bidussa (Feltrinelli), «La libreria degli indecisi» di Giorgio Zanchini (Mondadori), «Erotica dei sentimenti» di Maura Gancitano (Einaudi), «Il futuro è già qui» di Barbara Gallavotti (Mondadori).

L'altra metà, invece, è costituita da romanzi: «La bambina di Kabul» di Saliha Sultan (Piemme), «Ogni cosa è per Giulia» di Lucia Tancredi (Ponte alle Grazie), «Il dio del fuoco», di Paola Mastrocola (Einaudi), «Come l'arancio amaro» di Milena Palminteri (Bompiani) e «Il fiore delle illusioni» di Giuseppe Catozzella (Feltrinelli).

Dopo le premiazioni, seguiranno firma-copie e aperitivo offerto al pubblico, che si mostra sempre più numeroso e appassionato della «kermesse in blu», in onore di alcune delle migliori letture dell'anno.

«È un Premio a tutto tondo - aggiunge Neri Marcorè - perché, oltre a premiare opere di narrativa e saggistica, coinvolge tanti tipi di persone, differenti generazioni e varie fasce della società. Unisce anche letteratura e cinema attraverso l'arte audiovisiva con il progetto "booktrailerinblu"».

Questo progetto, in particolare, è uno degli spin-off più seguiti del premio e riguarda studenti e studentesse delle scuole superiori e dell'università di Foggia, i quali, dopo aver letto uno dei dieci titoli, realizzano un video, un booktrailer appunto, per promuovere il testo.

Alla fine del contest, una giuria tecnica, presieduta da Josette Rossi, sceglie il vincitore, uno per la categoria del romanzo e uno per la saggistica. E quest'anno ci sono anche menzioni speciali per musica e recitazione. In questo modo, la platea del Premio si allarga abbracciando tutte le età: «Gli stessi ragazzi - conclude Marcoré - sono molto più coinvolti nell'occasione della serata conclusiva. È un premio coinvolgente per l'intera città, anche per i numerosissimi partner protagonisti del progetto. Per Foggia è un salotto importante in cui è possibile incontrare e conoscere personalità di rilievo del panorama culturale italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, da sinistra: Paolo Mieli, presidente della giuria tecnica; Alessandra Benvenuto; Emanuele Trevi, vincitore premio Giuria Tecnica 2024; Neri Marcorè. A sinistra Alessandra Benvenuto con Nicolò Govoni, vincitore prima edizione del Premio speciale, lettori e lettrici

La vicenda

Stasera si conosceranno i vincitori del premio letterario «I fiori blu»

La serata finale comincia alle 19,15 al Teatro Giordano di Foggia

Dieci i libri che si contendono il podio: cinque romanzi e cinque saggi

Sono stati selezionati dalla giuria tecnica, presieduta da Paolo Mieli

A condurre la serata sarà l'attore Neri Marcorè, assieme alla direttrice artistica Alessandra Benvenuto

Saranno loro a svelare i titoli vincitori, per un totale di 4 riconoscimenti: Premio giuria tecnica, Premio giuria lettori e lettrici, Premio giuria studentesca, Premio miglior book-trailer (un video)

Il sostegno

Spettacolo, 25 milioni dalla Regione

L'assessora alla cultura Viviana Matrangola

La giunta regionale, su iniziativa dell'assessora Viviana Matrangola, ha stanziato 25 milioni per sostenere gli operatori dello spettacolo dal vivo. Le risorse saranno utilizzate, per il triennio 2025-2027, a favore dei soggetti beneficiari del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (ex Fus). «In questo modo - dice il presidente Michele Emiliano - potremo assicurare il co-finanziamento obbligatorio per le attività che beneficiano del contributo ministeriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 26 ottobre

Nelle grotte di Castellana la simulazione di due missioni nello Spazio

L'uomo che vuole tornare sulla Luna sbarca nelle Grotte di Castellana, scelte per ospitare la simulazione di due importanti missioni spaziali. Organizzato dall'associazione no-profit Space Pioneers, il progetto viene realizzato in collaborazione col Politecnico di Bari e il patrocinio dell'Agenzia spaziale italiana. Le famose cavità carsiche, tanto amate da turisti e speleologi, da domani sino al 26 ottobre si trasformeranno in una base lunare per la simulazione delle missioni Care1 e Care2 fondamentali

per i futuri programmi Artemis, pensati per una presenza autosufficiente sul nostro satellite naturale e lo sviluppo dell'agricoltura lunare. Note come Analog Astronaut Missions on Earth, sono simulazioni condotte in ambienti terrestri controllati con altissimo grado di fedeltà. Le grotte di Castellana sono state infatti scelte per l'isolamento da esseri umani, l'assenza di luce solare e le condizioni climatiche e morfologiche uniche, capaci di replicare alcune caratteristiche fondamentali dell'habitat lunare. (*f. maz.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stato dell'Arte

di **Marilena Di Tursi**

Mondo senza redenzione nell'opera di Dambassina

C'è un punto di equilibrio, fragile e mobile, al centro dell'opera di Lydia Dambassina: quello tra il bisogno di comprendere il mondo e la consapevolezza dell'impossibilità di redimerlo. In «Olympus Offshore», la nuova mostra dell'artista greca al Muratcentoventidue Artecontemporanea di Bari (opening sabato, alle 19), la dimensione politica e quella poetica convivono in un corpo di lavori che restituisce la crisi contemporanea come condizione permanente, un territorio in cui potere e vulnerabilità, ricchezza e rovina si confondono. Nata a Salonicco, con una formazione che intreccia arte, psicologia e pedagogia, Dambassina ha costruito una pratica interdisciplinare in cui immagine e pensiero si alimentano reciprocamente. La sua arte nasce da un'osservazione etica del reale, che si traduce sul piano simbolico in un gesto quasi terapeutico, capace di agire sulle ferite del trauma e della memoria collettiva. Nell'opera che dà il titolo alla mostra, «Olympus Offshore», il monte Olimpo, antica dimora degli dèi, diventa un paradossale paradiso fiscale, un «offshore» di potere e accumulazione, dominio dei nuovi dèi del capitalismo globale. Sullo sfondo, una montagna assorbita dalle nuvole, circondata da un logo stellato che cita ironicamente quello della Paramount. Dambassina intreccia mito e politica, trasformando la verticalità del sacro in metafora della caduta: un Olimpo che non guarda più verso l'alto, ma verso i mercati. Il video «The Greatest Desire» restituisce questa tensione con crudele lucidità. Un uomo, simbolo di un popolo schiacciato dalla crisi, dichiara davanti alla camera: «Ciò che desidero di più è vedere questa civiltà rasa al suolo». Un'aspirazione apocalittica, ma anche palingenetica, l'ultima oscura scintilla di speranza in un tempo in cui ogni alternativa sembra prosciugata dal «realismo capitalista» esaminato da Mark Fisher. Nelle sue «bilance», l'artista confronta carte di credito, sfere di cristallo e ossa dorate per ribadire l'instabile equilibrio universale dove il denaro è il nuovo oracolo e la spregiudica misura dei valori. Nelle proiezioni «The Invisible Balance» e «What Remains Is the Memory of a Bygone Era», abbandona la denuncia diretta e si affida al tempo lento della meditazione: un'altalena che oscilla senza fine, un lago della memoria, luogo reale e insieme interiore. Lydia Dambassina costruisce una mappa sensibile del presente in cui la fragilità, sebbene attraversata dal disincanto, ha una postura politica, candidata a essere una forma di resistenza.

«Olympus Offshore», è l'opera che dà il titolo alla mostra che sabato si apre a Bari

© RIPRODUZIONE RISERVATA